

RIVISTA TECNICA

ENERGIA RINNOVABILE DALL'AGRICOLTURA E DALLE FORESTE

agriforenergy

SPECIALE Clima ed Energia
Europa e Italia scrivono
oggi il loro futuro

Il ruolo delle biomasse
nella produzione di polveri sottili

Se la gestione è corretta
le stufe a legna inquinano meno

Rapporto Gse 2018 sull'energia
da fonti rinnovabili

MERCATI & PREZZI AGGIORNAMENTI E NOVITÀ

pelletstar CONDENSATION

- Caldaie a pellet con tecnologia a condensazione

I grandi vantaggi:

- Più del 106% di grado di efficienza
- Per riscaldamento a pavimento e radiatori
- Struttura compatta
- Pulizia automatica degli scambiatori (grazie ad un meccanismo di pulizia ed ai turbolatori integrati)
- Pulizia automatica della griglia (griglia ribaltabile)
- Risparmio energetico grazie alla sonda Lambda
- Facile regolazione con sistema T-Control
- Molteplici sistemi di carico pellet



A Progetto Fuoco si parlerà di *Green New Deal* ed energia rinnovabile dal legno

Questo numero di Agriforenergy esce in occasione del più importante appuntamento fieristico del nostro settore, Progetto Fuoco, che come ogni due anni si tiene negli spazi espositivi di Veronafi, quest'anno dal 19 al 22 febbraio prossimi.

Come in tutte le edizioni passate, il sodalizio tra Progetto Fuoco e Aiel si esprime attraverso un fitto programma di contenuti, convegni, incontri tecnici, approfondimenti, *wood energy days* che potrete veder in dettaglio sulla home page del sito www.aielenergia.it.

Tra le tante iniziative in calendario in quei giorni vorrei segnalarvi in particolare il convegno che abbiamo organizzato per il giorno di apertura della fiera, mercoledì 19 febbraio, il cui titolo è "*Green New Deal* ed energia rinnovabile dal legno. Politiche, numeri, azioni per accelerare la transizione energetica". L'iniziativa è patrocinata dal ministero dell'Ambiente con la collaborazione del progetto europeo *Prepair*.

L'evento si articolerà in due sessioni. La prima, con inizio alle ore 11.30, affronterà un argomento di grande attualità: "Dai numeri ai fatti: una strategia di lungo termine per aggiornare gli obiettivi, decarbonizzare l'energia e salvaguardare la qualità dell'aria". Sarà un'occasione speciale che metterà a confronto i protagonisti istituzionali, come l'Ispra e le Arpa regionali che si occupano della qualità dell'aria e delle interazioni con il riscaldamento a biomasse legnose, ma avrà voce in capitolo anche il Gse, cioè il soggetto che deve quantificare l'energia complessiva generata dalle fonti rinnovabili e, in questo ambito, i consumi di biocombustibili legnosi.

Una speciale attenzione verrà dedicata al tema di grande attualità in questo periodo e sul quale c'è molto bisogno di fare chiarezza: le emissioni di polveri sottili generate dal riscaldamento domestico a biomasse.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, si svol-

gerà la seconda sessione dedicata alle "politiche energetiche europee e nazionali: futuri scenari e ruolo cardine delle biomasse per decarbonizzare il settore del riscaldamento". Anche in questo caso avremo la possibilità di ascoltare gli approfondimenti dei principali protagonisti che si misureranno sulle strategie energetiche europee e nazionali dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, con particolare riguardo all'energia generata dalle biomasse solide. Daremo voce al rappresentante della Commissione europea DG energia, al ministero dello Sviluppo economico, alle realtà associative nazionali e internazionali.

In sostanza, si parlerà del futuro del nostro settore tra le opportunità generate dalle risorse messe in campo dalla Commissione europea per contrastare il cambiamento climatico e gli impegni che il sistema della filiera legno-energia dovrà assumere per dare il proprio contributo alla sostenibilità ambientale.

Dunque un'occasione da non perdere anche per visitare la più importante Fiera internazionale del settore legno-energia.

Appuntamento a Progetto Fuoco. Vi aspettiamo numerosi! ■



Domenico Brugnoli
Presidente AIEL



Marino Berton
Coordinatore AIEL

PURO CALORE
MADE IN ITALY

SENTIRSI A CASA

Una scelta naturale



MGA GROUP.it

Stufa a pellet ermetica rotonda, modello AMIKA

NORDICA[®]
Extraflame
Riscalda la vita.

50
SINCE 1968

19-22
Febbraio

**PROGETTO
FUOCO**

| **Pad. 7 Stand B3**

ECO NOTIZIE DAI GRUPPI AIEL

Con le moderne caldaie a biomasse l'Austria abatterà del 90% i PM10	8
Le novità per il settore introdotte dalla legge di Bilancio	9
Lombardia, Veneto e Piemonte: nuove disposizioni e aggiornamenti sulle Fer	13
Elusione dell'Iva, AIEL segnalerà le anomalie alla Guardia di Finanza	14
Con la mappa digitale delle piattaforme l'informazione arriverà in tempo reale	15

FLASH

Il ruolo delle biomasse nella produzione di polveri sottili <i>Marino Berton</i>	22
Effetti sulle emissioni degli errori di conduzione delle stufe a legna <i>Hans Hartmann, Robert Mack</i>	27
Vendere energia per valorizzare il bosco ceduo dell'Appennino centrale <i>Diego Rossi, Barbara Mariotti</i>	31
Il rivenditore di legna 2.0, la professionalità prima di tutto <i>Diego Rossi</i>	35
I Certificati bianchi per le biomasse, un confronto tra ieri e oggi <i>Rico Farnesi, Valeria Verga</i>	37
Energia da fonti rinnovabili, il rapporto Gse per il 2018 <i>Annalisa Paniz</i>	41

**SPECIALE CLIMA E ENERGIA
EUROPA E ITALIA SCRIVONO OGGI IL LORO FUTURO**

<i>Green Deal</i> europeo, il nostro continente si prepara ad essere il primo carbon-neutral <i>Annalisa Paniz</i>	48
COP 25, nessun accordo alla conferenza mondiale sul clima a Madrid <i>Annalisa Paniz</i>	52
Sostenibilità, è questo il perno del <i>Green Deal</i> europeo <i>Giulia Cancian</i>	54
Una carbon tax per combattere i cambiamenti climatici <i>Gianni Silvestrini</i>	56
Il ruolo delle foreste nel contrasto ai cambiamenti climatici	58
Biocalore moderno, l'alleato indispensabile per migliorare la qualità dell'aria <i>Alberto Rocamora Garcia</i>	63
Il Piano nazionale per l'energia e il clima, cosa prevede e come funzionerà <i>Annalisa Paniz</i>	65
Il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima è ora al vaglio di Bruxelles <i>Annalisa Paniz</i>	70
Qualità dell'aria e combustione della biomassa, molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare <i>Germana Gugliotta, Daniela Gallé</i>	76
La parola ai politici	79

PROGETTI REALIZZATI

Emissioni ko con gli impianti a biomassa firmati Fröling <i>Carlo Franceschi, Riccardo Soggiu</i>	81
Windhager riaccende colori e calori di un antico borgo montano <i>Carlo Franceschi, Valter Francescato</i>	84
Un impianto Carbotermo valorizza uno storico palazzo di Genova <i>Davide Chersola, Carlo Franceschi</i>	87

NUOVI PRODOTTI

MCZ Group si prepara a un 2020 ricco di sfide e progetti innovativi	90
Con le caldaie a pellet e a legna Nordica l'energia è naturale e l'anima è ecologica	92
Ecomonoblocco WT, da Palazzetti bellezza e prestazioni intelligenti	95

MERCATI & PREZZI

97

agriforenergy

Agriforenergy anno XIII n. 1/2020

Reg. Trib. Padova n. 2056 del 12.12.2006

Iscrizione al ROC n. 33516

Proprietario Editore

AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali

Sede Legale

Via M. Fortuny, 20 - Roma

Sede operativa

Agripolis - Viale dell'Università, 14

35020 Legnaro (PD)

Tel. 049.8830722 Fax 049.8830718

segreteria.aiel@cia.it www.aielenergia.it

Direttore responsabile

Marino Berton

Responsabile editoriale

Francesca Maito

Redazione

Andrea Argnani, Matteo Favero, Valter Francescato,

Annalisa Paniz, Diego Rossi, Giulia Rudello

Pubblicità

maito.aiel@cia.it

Progetto grafico e impaginazione

Espodesign S.r.l.s. - Piazzola sul Brenta (PD)

Stampa

La Grafica Faggian S.r.l. - Campodarsego (PD)



Le foto appartengono agli autori degli articoli se non diversamente specificato. Il materiale può essere riprodotto in tutto o in parte citandone la fonte e previa comunicazione scritta all'Editore. Anche se si è fatto il possibile per assicurare l'accuratezza delle informazioni contenute nella rivista, né l'editore né gli autori rispondono di errori o di omissioni. Le opinioni espresse non sono necessariamente quelle dell'editore.

Abbonamenti

annuale (4 numeri)	€ 38,00
biennale (8 numeri)	€ 68,00
studenti annuale	€ 28,00
studenti biennale	€ 45,00

AIEL
ASSOCIAZIONE
ITALIANA ENERGIE
AGROFORESTALI



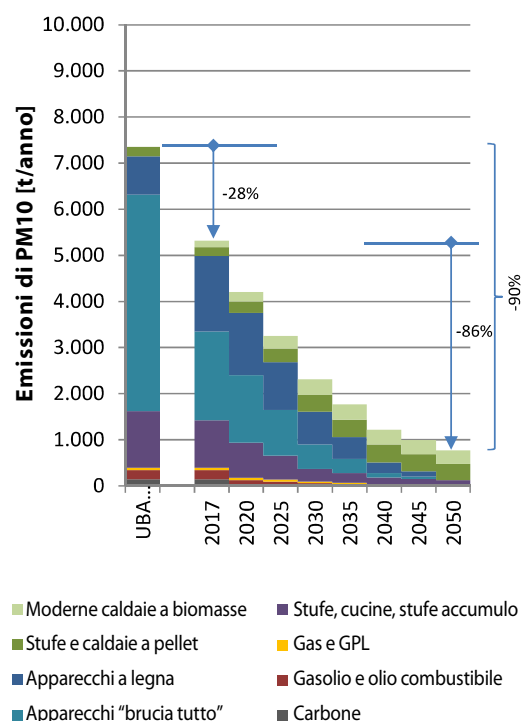
GRUPPO APPARECCHI DOMESTICI



GRUPPO CALDAIE A BIOMASSE



Figura 1 – Potenziale di riduzione del PM10 al 2050 attraverso il massiccio cambiamento degli apparecchi a biomasse installati e l'eliminazione dei sistemi di riscaldamento a fonte fossile



Con le moderne caldaie a biomasse l'Austria abatterà del 90% i PM10

Valter Francescato
Referente tecnico GCB
francescato.aiel@cia.it

Il riscaldamento a biomasse legnose in Austria, secondo i dati dell'inventario nazionale, contribuisce a produrre circa un quarto delle emissioni complessive di polveri sottili (6,9 kt di PM10). Secondo i dati ufficiali gran parte del PM10 è prodotto dai cosiddetti generatori "brucia tutto" (*Allesbrennen*), una vecchia e superata forma costruttiva di caldaia a legna. Questi obsoleti generatori producono circa il 70% (4,7 kt) del PM10 emesso dalla **combustione domestica** (*Kleinf Feuerungen*), ovvero ben il 16,8% delle emissioni complessive di polveri emesse in Austria annualmente (27,9 kt). **Le moderne caldaie contribuiscono solo al 3,6%** (1 kt), mentre le stufe e le cucine arrivano al 4,3% (1,2 kt).

L'analisi condotta da Best (Bioenergy and sustainable technologies) mostra che con l'impiego di moderni apparecchi e il loro adeguato utilizzo, le emissioni di PM prodotte dalle caldaie e dagli apparecchi domestici

si abbasserebbero notevolmente. Questo è decisivo per poter considerare le biomasse una fonte rinnovabile strategica per il raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici dell'Europa.

SCENARIO AL 2050

La previsione al 2050, in Austria, costruita sulla base delle attuali elaborazioni del ministero federale dell'Ambiente (UBA) e gli scenari energetici dell'Energy economics group dell'Università tecnica di Vienna (che prevedono un chiaro incremento delle biomasse termiche e una riduzione dei fabbisogni termici grazie all'efficientamento degli edifici), nonostante l'uscita dai sistemi di riscaldamento a fonte fossile mostrano **una riduzione delle emissioni di polveri del settore del riscaldamento domestico del 90%**. Peraltro ci si aspetta un'ulteriore diminuzione grazie al costante progresso tecnologico. Infatti, le migliori soluzioni rappresentano

oggi solo una piccola frazione degli apparecchi considerati nei calcoli del contributo delle biomasse alle emissioni di polveri. L'aspetto chiave per la loro riduzione è la **sostituzione dei vecchi generatori "brucia tutto" con moderni apparecchi a basse emissioni**, dotati di regolazione elettronica della combustione, inserendo peraltro questo cambiamento nell'inventario delle emissioni. Quello di cui si dispone attualmente, infatti, considera un parco generatori piuttosto datato e quindi non realistico, tant'è vero che l'aggiornamento della sua base dati, relativamente al settore del riscaldamento domestico, produrrebbe una riduzione di PM10 pari al 28% (figura 1).

FORMARE L'UTENTE FINALE

Negli apparecchi manuali a legna (stufe) - che generano ben il 17% delle polveri prodotte dai riscaldamenti a biomasse - è fondamentale una **conduzione "diligente"** degli



Le novità introdotte dalla legge di Bilancio

Annalisa Paniz

Direttore Affari Generali e Relazioni Internazionali

paniz.aiel@cia.it

apparecchi. Infatti, come hanno dimostrato vari studi recenti, il contenuto idrico della legna, il quantitativo della carica, il momento della ricarica, la gestione dei registri d'aria e la modalità di accensione del fuoco, influenzano notevolmente i fattori di emissione reali di questi apparecchi. I risultati delle ricerche in campo hanno dimostrato che i **percorsi di "educazione"** degli utenti finali hanno permesso di **dimezzare le emissioni di polveri** degli apparecchi. Inoltre, il corretto uso del legno in moderni impianti tecnologici consente di emettere nell'ambiente particolato inorganico, pressoché privo di quella componente organica del carbonio responsabile della tossicità del PM (Benzo(a)pirene), nonché della formazione di **particolato organico secondario**, ovvero di quella componente supplementare di polveri nocive che si formano in atmosfera attraverso la condensazione dei fumi caldi. ■

Dopo il via libera definitivo alla Camera dei deputati arrivato la vigilia di Natale, la legge di Bilancio per il 2020 è entrata in vigore il primo gennaio 2020 con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

Molte le misure di nostro interesse: dalla modifica allo sconto in fattura alla proroga delle detrazioni fiscali per l'edilizia e il risparmio energetico fino ai finanziamenti per il Green New Deal. Vediamo più nel dettaglio le principali.

MODIFICA DELLO SCONTO IN FATTURA

Per quanto riguarda un tema ampiamente dibattuto negli ultimi mesi, ossia lo sconto in fattura collegato alle detrazioni fiscali per ecobonus, sismabonus e interventi di risparmio energetico e rinnovabili, il meccanismo è stato in parte ripristinato solo per i lavori di ristrutturazione nelle parti comuni degli edifici condominiali e per importi superiori a 200.000 euro.

In particolare, lo sconto continua dunque a essere consentito solo per i lavori di risparmio energetico, purché qualificati come ristrutturazioni importanti di primo livello, vale a dire quelli in cui venga interessato l'inviluppo edilizio con un'incidenza superiore al 50% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio (cfr. DM 26 giugno 2015-Linee guida nazionali per la certificazione energetica) e che interessino l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva all'intero edificio. Lo sconto viene rimborsato all'impresa sotto forma di credito di imposta, da utilizzare in compensazione (tramite F24) in 5 quote annuali di pari importo, o da cedere ai propri fornitori di beni e servizi con esclusione di ulteriori cessioni da parte di questi ultimi. Rimane in ogni caso esclusa la cessione a istituti di credito e a intermediari finanziari.

Dopo mesi di polemiche e discussioni, lo sconto in fattura era stato abrogato



con un emendamento approvato l'11 dicembre scorso dalla commissione Bilancio del Senato durante l'esame della manovra finanziaria 2020. Tuttavia, poche ore dopo essere stato eliminato, è tornato sotto una nuova veste. Si tratta, più in dettaglio, di un sub-emendamento presentato a un emendamento dei relatori.

In pratica, si torna a una delle linee su cui stava lavorando il Governo, ossia stabilire un tetto minimo di spesa sotto cui non sarebbe stato possibile applicare lo sconto in modo da tutelare i piccoli artigiani e promuovere il meccanismo solamente per i lavori di grande entità su interi edifici.

LAVORI ENERGETICI, VIA DAL BONUS EDILIZIA LA CESSIONE DEL CREDITO

Altro elemento importante, parzialmente collegato al punto precedente, è l'abrogazione della facoltà, per i contribuenti che beneficiano della detrazione Irpef del 50% spettan-

te per i soli interventi di risparmio energetico effettuati su fabbricati abitativi, di optare per la cessione del credito. Questa opportunità, come noto, veniva riconosciuta nei confronti dell'impresa che ha eseguito l'intervento o dei fornitori dei beni e servizi, con previsione di una sola ulteriore cessione sempre ai fornitori collegati ai lavori e con esclusione della cessione a istituti di credito e intermediari finanziari. Si tratta esclusivamente dei lavori previsti dall'art.16-bis, co.1, lett.h, del DPR 917/1986-TUIR, finalizzati al conseguimento dei risparmi energetici dell'abitazione.

PROROGATE LE DETRAZIONI FISCALI

In tema di bonus, la manovra conferma la proroga di un anno, quindi al 31 dicembre 2020, di diverse agevolazioni fiscali: ecobonus del 50-65% (secondo il tipo di lavori) per gli interventi di riqualificazione energetica

degli edifici, detrazioni del 50% per le ristrutturazioni con tetto di 96.000 per singola unità immobiliare.

OBIETTIVO GREEN NEW DEAL

Tra le priorità della manovra Finanziaria c'è il Green New Deal con cui sostenere i progetti per decarbonizzare il sistema economico-produttivo: economia circolare, rigenerazione urbana, turismo sostenibile, adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico, più in generale tutti gli investimenti a carattere innovativo e con elevata sostenibilità ambientale.

Il ministero delle Finanze istituirà un fondo di garanzia con una dotazione pari a 470 milioni di euro per il 2020 (poi: 930 milioni nel 2021 e 1.420 milioni per ciascuno degli anni 2022-2023) con cui supportare le iniziative del Green New Deal. La garanzia finanziaria potrà arrivare al massimo all'80% del totale investito. ■



**I PRODUTTORI
CERTIFICATI**
**I DISTRIBUTORI
CERTIFICATI**
**LE AUTOBOTTE
CERTIFICATE**

BASILICATA

BiomassApp Srl **IT390** PZ
Meridiana Legnami Srl **IT007** PZ
TAN Pellets International Lucania Srl **IT038** PZ

CAMPANIA

Biom Srl **IT353** NA
EcoForum Srl **IT354** AV
Ergheia2 Srl **IT347** NA
Intesa Casa Costruzioni Srl **IT379** NA

EMILIA ROMAGNA

Adriacoke Commodities Srl **IT034 IT306 IT306** RA
Euroforaggi S.A. Srl **IT029** FC
Familia Srl **IT380** RA
Imola Legno Spa **IT013 IT336** BO
Matteo Solfrini **IT309** FC
Ricci Pietro Srl **IT337** RA
Salati e Montepietra Srl **IT333** RE

FRIULI VENEZIA GIULIA

Briapell Srl **IT367** UD
Di Filippo Legnami Srl **IT009** UD
Green Gold Energy Srl **IT343** TS
Pallavisini Legnami Srl **IT389** UD
Perlarredi Srl **IT002 IT358** PN
S.I.T.T.A. Srl **IT003 IT323** UD
Segatifiurli Srl **IT004 IT360** UD
Unionsped Srl **IT355** GO

LAZIO

Interwest Srl **IT301** RM

LIGURIA

P.F.M. Srl **IT023** SV

LOMBARDIA

Bio Eco G.P. Srl **IT370** MI
Bio Fiber Energy Srl **IT381** BG
Braga Spa **IT037** CR
Capitani Combustibili Sas **IT311** SO
Carbotermo Spa **IT328** MI
Caronni Group Srl **IT027** MB
Centrofaip Srl **IT369** CR
Coli's Italia Srls **IT377** MI
Del Curto Srl **IT026** LC
Geminati Pierino Srl **IT011 IT344** BS
Gemini Trasporti Srl **IT310** SO
Novis Energie Srl **IT371 IT371** SO
Ottoni Srl **IT351** MN
Sa.vi.chem. Spa **IT345** MI
Soc. Agr. Malpaga Srl **IT030** BG
Special Pellet Srl **IT375** BG
Tercomposti Spa **IT338** BS
United Company Srl **IT384** MI
Woodtech Italia Srl **IT326** LC

MARCHE

MHL Srl **IT385** PU

MOLISE

Soc. Agr. Il Quadrifoglio Snc **IT022** CB

PIEMONTE

Agriservizi Soc. Coop. Agr. **IT387** TO
Biotrade Srl **IT352** TO
Ledoga Srl **IT019** CN
Mangimi Trincheri Sas **IT317** AT
Sailing Srl **IT376** TO
SerCom Srls **IT362** CN

PUGLIA

CMC Srl **IT324** FG
Sudest Europe Srl **IT319** LE

SARDEGNA

LDG Forest Group A/S **IT386** OR
Sider Net Spa **IT368** SS

SICILIA

Bioenergy Europe Srl **IT348** CT
Caleg Srl **IT025** ME

TOSCANA

Antonelli Srl **IT005 IT305 IT305** AR
Cortona Pellet Srls **IT032** AR

TRENTINO - ALTO ADIGE

Arderlegno Srl **IT020** TN
Bachmann Commerce Srl **IT346** BZ
Beikircher Grünland Srl **IT325 IT325** BZ
Bioenergia Fiemme Spa **IT024 IT363** TN
Bordiga Francesco Srl **IT014 IT378** TN
B Timber Trade Srl **IT383** TN
Cristoforetti Petroli Spa **IT349** TN
Federer Pellets Srl **IT015 IT332** BZ
Kostner Srl **IT388** BZ
Lamprecht Srl **IT033** BZ
Ledro Energia Srl **IT031** TN
Corriere Autotrasporti Beccari Snc **IT365** TN
Nordpan Ag Spa **IT006** BZ

UMBRIA

P-Trade Srl **IT342** PG
Wood & Green Srls **IT372** PG

VALLE D'AOSTA

Melotti Srl **IT316** AO

VENETO

Basei Duebi Srl **IT331** TV
Brunnen Industrie Srl **IT304** VI
Cama Srl **IT303 IT303** PD
Firelux Srl **IT339** TV
Flo.it Srl **IT016 IT366** TV
La TiEsse Srl **IT008 IT340** TV
Maino Holz Pellets **IT330** VI
Progetto Fuoco Srl **IT361** VI
Ronchiato Gino & C. Snc **IT315** TV

Trovi le aziende certificate
in Italia e nel mondo su
www.enplus-pellets.it



AIEL
Associazione Italiana
Energie Agroforestali
Agripolis - Viale dell'Università, 14
35020 Legnaro (PD)
pellettenplus.aiel@cia.it
www.aielenergia.it

Nuovi modelli 2019:

Caldaie con elettrofiltro integrato!
Massime prestazioni ambientali e
conto termico 2.0!

froling 
riscaldare meglio

PE1c PELLET (16 - 22 kW) CALDAIA A CONDENSAZIONE A PELLET

La caldaia a condensazione a pellet PE1c Pellet di nuova concezione è dotata di serie di un innovativo sistema di condensazione. In spazi ridottissimi, questa nuova tecnologia assicura rendimenti ancora più elevati e un funzionamento economico ed estremamente silenzioso. Inoltre, la nuova PE1c Pellet è caratterizzata da un comfort elevato, emissioni contenute e consumi elettrici ridotti.

- Separatore di particelle (elettrofiltro) integrato disponibile come opzione
- Sistema di condensazione integrato
- Efficienza energetica ed efficienza energetica
- Scambiatore a condensazione in acciaio inox con lavaggio automatico



T4e (20 - 250 kW) CALDAIA A CIPPATO

Comoda, compatta, economica e sicura: la nuova T4e della ditta Froling soddisfa tutte le esigenze. La camera di combustione in carburo di silicio permette alla T4e di raggiungere rendimenti elevati (fino al 96,3%) con emissioni minime. L'uso, studiato nei minimi dettagli, di azionamenti EC a risparmio energetico garantisce consumi elettrici estremamente bassi.

- Separatore di particelle (elettrofiltro) integrato disponibile come opzione
- Pulizia automatica dello scambiatore di calore (NOVITÀ! Sin dal primo giro di fumo)
- Comando caldaia online tramite App
- Touchscreen da 7" con indicazione di stato a LED



PROGRAMMA PRODOTTI 7 - 1500 kW

Da oltre 50 anni, Froling è il marchio di qualità per il riscaldamento a legna e a biomassa. Oggi il marchio Froling ha oltrepassato i confini europei ed è sinonimo di sistemi di riscaldamento ad alta efficienza per case unifamiliari e applicazioni industriali ad alta potenza. Lo straordinario programma prodotti da noi offerto si basa sull'esperienza di oltre 150.000 impianti in esercizio nella gamma di potenza 7 - 1500 kW e su numerose innovazioni pionieristiche e continui perfezionamenti.

- CALDAIA A PELLET
- CALDAIA A LEGNA
- CALDAIA COMBINATA
- CALDAIA A CIPPATO

10 ANNI DI
GARANZIA*



* Garanzia 10 anni soltanto con contratto di manutenzione estesa



Lombardia, Veneto e Piemonte: nuove disposizioni e aggiornamenti sulle Fer

Valter Francescato
Referente tecnico GIMIB
francescato.aiel@cia.it

Il quadro normativo degli impianti termici a biomasse è in continua evoluzione sia su scala nazionale, con particolare riferimento alle norme tecniche in elaborazione presso il Comitato termotecnico italiano, che a livello regionale.

LA NUOVA D.G.R. 3965 DI REGIONE LOMBARDIA

Il 9 dicembre 2019 abbiamo partecipato all'incontro con le Associazioni convocato da Regione Lombardia sulla revisione dell'attuale d.G.R. 3965 "Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici" (2015). Preliminarmente all'incontro abbiamo spedito le nostre osservazioni, concordate con i Tavoli tecnici, sui capitoli dedicati agli impianti termici a biomasse. Le novità più rilevanti della DRG riguardano proprio le biomasse in particolare il **capitolo 16** "Requisiti, controllo, manutenzione e verifica degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa", introduce le prescrizioni ambientali dell'Accordo del

Bacino Padano, ovvero le limitazioni all'installazione e all'esercizio dei generatori a biomasse in riferimento alla classificazione (numero di stelle assegnate) introdotta dal decreto 186/2017 (cfr. d.G.R. 7095/2017).

Una precisazione molto importante riguarda le caldaie a biomasse alle quali le **prescrizioni ambientali si applicano ai generatori fino a 500 kW** precisando che *gli impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 500 KW sono soggetti ai limiti di emissione di cui all'art. 286 del d.lgs. 152/2006.* Un'altra novità molto importante riguarda la **deroga alle prescrizioni ambientali per i generatori a biomasse installati prima del 18 settembre 2017** (ante-accordo Bacino Padano) e dotati di dichiarazione di conformità, questi potranno essere mantenuti in funzione fino **15 ottobre 2024**, anche se privi del Certificato ambientale (stelle).

Le **cucine, le termocucine e le stufe ad accumulo UNI EN 15544** sono escluse dalle prescrizioni ambientali,

tuttavia sono soggette alle disposizioni relative **all'installazione e alla manutenzione** indicate nella delibera.

Il nuovo Decreto di approvazione sarà presentato il 19 febbraio nell'ambito di un *workshop* a Progetto Fuoco, organizzato da AIEL.

I TERMINI PER LA FORMAZIONE

L'Unità operativa programmazione e gestione formazione professionale, direzione formazione e istruzione della **Regione Veneto**, alla luce della normativa vigente e allo scopo di fare chiarezza in merito all'obbligo di aggiornamento degli installatori/manutentori di impianti Fer (Fonti energie rinnovabili) in relazione alla cadenza della formazione, ha pubblicato una circolare esplicativa nella quale ha precisato che per i responsabili tecnici formati entro il 31 dicembre 2016 la validità del percorso di aggiornamento è fissata dal legislatore fino al 31 dicembre 2019. Dal 1° gennaio 2020 è scattato l'obbligo di aggiornamento da svolgersi nel successivo triennio (entro il 31 dicembre 2022). Per i soci GIMIB il documento è disponibile nel sito AIEL per gli opportuni approfondimenti.

La Direzione del settore formativo della **Regione Piemonte** ha pubblicato un chiarimento sulla problematica interpretativa dei termini per i corsi di aggiornamento Fer 16 ore. Sulla base delle DGR citate nel documento emerge che in Piemonte è stato previsto un primo obbligo di aggiornamento che doveva essere effettuato entro il 31 dicembre 2016 (termine inizialmente fissato a luglio 2016, poi prorogato - vedi D.G.R. n. 22-3683 del 25 luglio 2016). Da tale data pertanto è scattato il termine di validità triennale entro cui effettuare il nuovo aggiornamento (che andava pertanto attuato entro il 31 dicembre 2019).

Anche in questo caso i soci GIMIB potranno consultare il documento nel sito



Elusione dell'Iva, AIEL segnalerà le anomalie alla Guardia di finanza

Matteo Favero
Responsabile certificazioni ENplus® e ariaPulita®
favero.aiel@cia.it

Nel gennaio scorso si è tenuta un'assemblea straordinaria del Gruppo pellet ENplus® che ha impresso una svolta di fondamentale importanza nell'approccio associativo al tema dell'elusione dell'Iva che grava sul settore del pellet in Italia.

In un clima di partecipe e aperto confronto, le aziende hanno condiviso le proprie sensibilità rispetto alla possibilità che AIEL inoltri alla Guardia di finanza le indicazioni degli associati sulle anomalie di mercato più evidenti che potrebbero ragionevolmente nascondere fenomeni evasivi ed elusivi.

Al riguardo, l'assemblea ha espresso parere favorevole all'unanimità, impegnando quindi l'Associazione a raccogliere, vagliare e, se del caso, trasmettere alle Autorità competenti le segnalazioni inviate dai soci. AIEL, va sottolineato, garantirà il più stretto riserbo sia sui soggetti proponenti sia sui destinatari delle segnalazioni ricevute nonché sul loro contenuto.

ANALISI DELLE SEGNALAZIONI

Ricordiamo inoltre che questa attività è conseguente a un costruttivo incontro avvenuto nello scorso mese di novembre a Roma presso il Comando generale della Guardia di finanza, in cui l'Associazione ha avuto la possibilità di evidenziare le crescenti difficoltà che le aziende virtuose riscontrano sul mercato, costrette a soffrire il proliferare delle cosiddette *frodi carosello* e di fenomeni elusivi ed evasivi.

L'assemblea ha raggiunto l'unanimità anche sulla possibilità di garantire l'anonimato delle segnalazioni e che esse possano essere presentate esclusivamente dalle aziende associate: diversamente, per i produttori, distributori e rivenditori non associati non sarà possibile inoltrare segnalazioni all'Associazione.

Per permettere ad AIEL di verificare l'adesione al Gruppo delle aziende che proporranno segnalazioni, garantendone l'anonimato, in occasione delle assemblee e degli incontri sarà dispo-

nibile un'urna in cui i proponenti potranno depositare le proprie informative. Tuttavia l'Associazione prediligerà le segnalazioni debitamente sottoscritte dai proponenti, sia per diminuire il rischio che esse siano frutto di malizia commerciale sia per permetterle di chiedere ulteriori elementi a sostegno delle comunicazioni ricevute qualora emergessero carenze documentali. Infine, se a insindacabile giudizio di AIEL una segnalazione venisse ritenuta carente di documentazione, si procederà con la sua esclusione.

VERIFICHE CAPILLARI

L'assemblea ha poi delegato al Comitato operativo la responsabilità di definire i criteri oggettivi che ogni segnalazione dovrà rispettare affinché possa essere accettata da AIEL e quindi trasmessa alla Guardia di finanza. I criteri relativi alle segnalazioni sono stati individuati durante la riunione che il Comitato operativo ha tenuto al termine dell'assemblea, con l'impegno di

fornire ulteriori e specifiche informazioni alle aziende associate.

Un altro tema affrontato dal Gruppo ha riguardato le modalità da seguire qualora le segnalazioni dovessero coinvolgere aziende aderenti. Al termine della discussione è stato deciso che l'adesione al Gruppo non deve tradursi in un generico "lasciapassare" per le aziende associate, di conseguenza anche i soci potranno essere oggetto di segnalazione. Tuttavia, le aziende aderenti dovranno obbligatoriamente e periodicamente rispondere ai monitoraggi di mercato promossi da AIEL rispetto alle proprie catene di approvvigionamento (fornitori e quantità). L'incrocio di questi dati con le verifiche ispettive connesse alla certificazione ENplus® permetterà una valutazione attenta dei profili di rischio di ciascuna azienda associata. Per questo motivo, quelle che vantano sia l'adesione al Gruppo sia la certificazione ENplus® con codice italiano dovranno ricevere tre segnalazioni prima che AIEL provveda a trasmetterle alle Autorità competenti.

VANTAGGI PREVISTI

Nella logica condivisa di abbinare alle attività di maggiore contrasto altre iniziative di natura politica che mirino a risolvere in profondità la maggior parte dei fenomeni elusivi, l'assemblea ha anche deliberato lo stanziamento di un budget specifico per sostenere le spese di *advocacy* finalizzate all'introduzione del meccanismo del *reverse charge* nel mercato italiano del pellet.

Le attività abbracceranno tutto il 2020 e mirano alla presentazione (e adozione) di un apposito emendamento nella prossima legge Finanziaria. Si stima infatti che, senza ulteriori oneri per l'erario, l'introduzione del *reverse charge* potrebbe portare al recupero di un valore economico annuo di circa 40 milioni di euro, a cui si aggiunge un ulteriore gettito di tassazione indiretta che potrebbe essere altrettanto cospicuo. ■



Con la mappa digitale delle piattaforme l'informazione arriverà in tempo reale

Andrea Argnani
Referente GPPB
argnani.aiel@cia.it

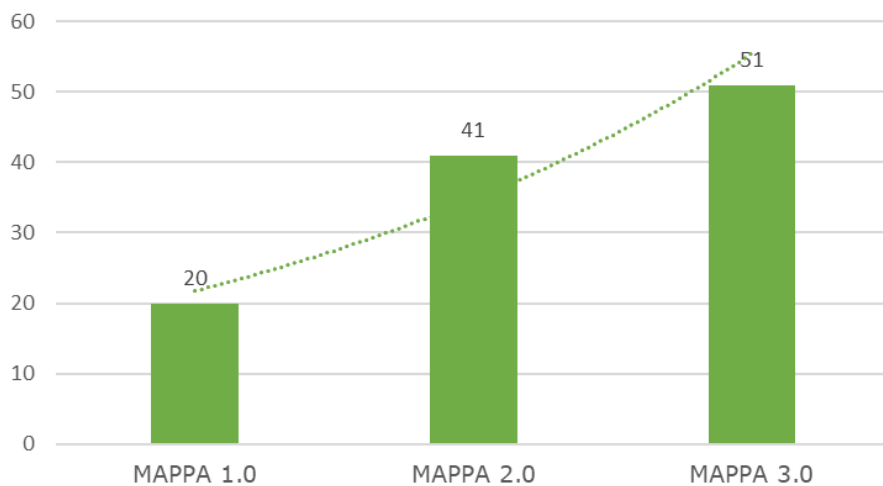
La mappa delle piattaforme viene presentata nella sua ultima e rinnovata versione in concomitanza con Progetto Bosco, uno *spin off* di Progetto Fuoco (VeronaFiere 19-22 febbraio 2020). La mappa censisce i dati delle piattaforme fornite volontariamente dagli associati al Gruppo produttori professionali di biomasse. Giunta alla terza edizione, la nuova versione conta ben 51 piattaforme in grado di gestire globalmente quasi mezzo milione di tonnellate tra cippato e legna da ardere ogni anno. Il trend che emerge è positivo poiché dimostra un sostanziale incremento delle imprese dotate di piattaforme che decidono di aderire a questa iniziativa doppiamente utile. La mappa è infatti una cartina tornasole che da un lato aiuta a comprendere le dinamiche di settore e dall'altro rappresenta un ottimo strumento di marketing e pubblicità per le aziende: è questo il motivo alla base della decisione di realizzarla in formato digitale, rendendola più accessibile e facilmente leggibile.

QUALITÀ INNANZITUTTO

L'analisi di una piccola indagine interna permette di comprendere che le piattaforme logistiche sono strettamente collegate alla qualità del biocombustibile e del cippato in particolare. Il 70% delle 51 aziende coinvolte nella mappa riesce a produrre cippato in classe A1, mentre il 65% produce cippato A2. Diverso il discorso riguardo la produzione in tonnellate che è nettamente superiore nelle categorie A2 e B, dove le due qualitativamente inferiori rappresentano unitamente più del 80% della produzione totale del cippato. Quest'ultimo fenomeno si può ricondurre alle leggi di mercato, che registrano una più alta richiesta di cippato di qualità inferiore da destinare a impianti di dimensioni medio-grandi. Una situazione analoga si registra anche nel comparto della legna da ardere ma con un'incidenza minore, poiché solo un quarto delle aziende presenti all'interno della mappa produce legna in qualità A1, percentuale che gradualmente scende fino al 10% in classe B.



Numero piattaforme



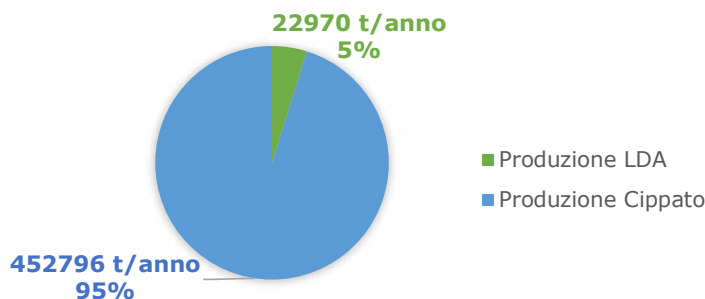
Diversamente da quanto registrato nel cippato, per la legna da ardere la distribuzione della produzione è più alta nella categoria di maggiore qualità.

SFIDE E PROSPETTIVE FUTURE

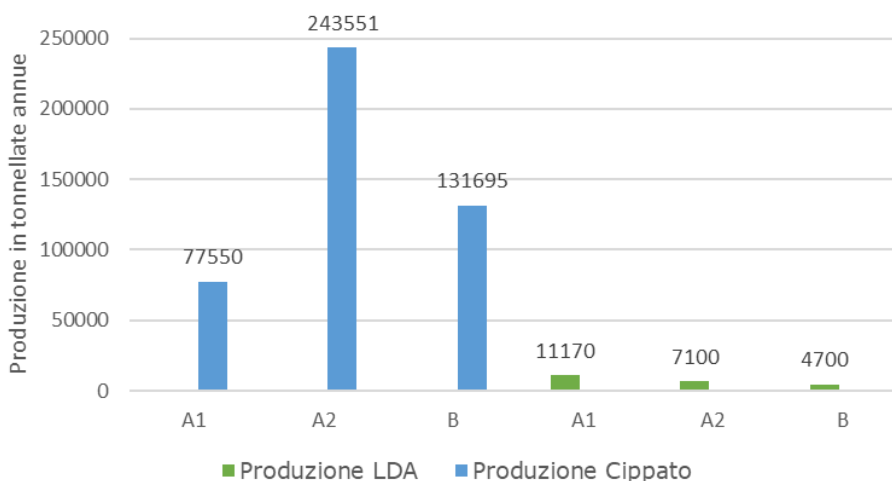
La superficie coperta media per azienda si attesta poco sotto i 900m². Unitamente, spesso anche per necessità, all'interno delle piattaforme si trovano anche zone impermeabilizzate, ossia aree di piazzale cementate o asfaltate. Ne dispongono più dei due terzi delle piattaforme a dimostrazione di come siano ritenute importanti per mantenere alta la qualità del materiale prodotto. Essiccatoi e vagli sono meno presenti all'interno delle piattaforme, i primi con poco più di un terzo sul totale mentre i secondi sono meno della metà.

In una prospettiva futura, si ipotizza un aumento del numero di aziende inserite nella mappa, con l'auspicio di migliorare se non addirittura annullare eventuali criticità. Gli obiettivi della prossima versione saranno quindi legati all'ulteriore digitalizzazione della mappa per renderla interattiva, accessibile da tutti i supporti tecnologici e sempre aggiornata. ■

Biocombustibili gestiti in piattaforma



Quantità gestita divisa per categoria





Riscaldamento efficiente ed ecologico con il pellet

Comfort e basse emissioni inquinanti
con l'innovativa caldaia Vitotigno 300-C

La nuova caldaia a pellet Vitotigno 300-C (da 2,4 a 101 kW, in cascata fino a 303 kW) è la soluzione ideale per riscaldare e produrre acqua calda in abitazioni e strutture ricettive.

La tecnologia d'avanguardia assicura infatti elevati rendimenti e minime emissioni inquinanti, consentendo di sfruttare gli incentivi del Conto Termico a livello massimo.

La regolazione intelligente permette una facile gestione della caldaia, anche a distanza.

Contattateci per sviluppare insieme la soluzione più efficiente per voi.



A partire da gennaio 2020 è attivo il nuovo marchio Biomassplus®. L'utilizzo del vecchio marchio da parte delle aziende sarà ancora possibile fino al 31 dicembre 2022.

vecchio



nuovo

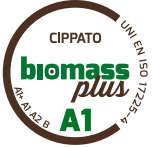
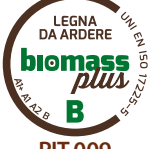
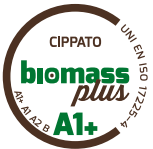
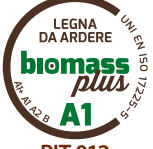
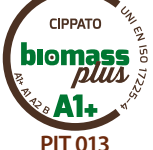
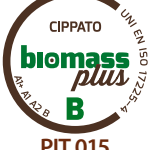
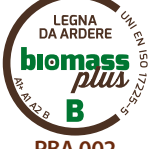


Aziende certificate Biomassplus®

 PIT 001	 PIT 001	 Di Filippo Legnami Srl	legna da ardere A1+	www.difilippo.biz
 DIT 002	 DIT 002		legna da ardere A1	
 PIT 002	 PIT 002	 Biomass Green Energy	cippato A1	www.biomassgreenenergy.com
 DIT 001	 DIT 001	 Ronchiato Gino & C. Snc	legna da ardere A1+	www.ronchiato-legna.it
 PIT 003	 PIT 003	 Sitta Srl	bricchette A1	www.sittasrl.com
 PIT 005	 PIT 005	 CR3 Sas	cippato A1	www.cr3.it
 PIT 006	 PIT 006	 JuMa Biomass Sas	cippato A1+	www.juma.bz
 PIT 007	 PIT 007	 Greentek di Sassi Emiliano	legna A1	www.legnaboscoverde.it

< segue

Aziende certificate Biomassplus®

			cippato A1	
PIT 008	PIT 008			www.ecoenergie.es
		Soc. Coop. Agr. Ecoenergie	legna B	
PIT 009	PIT 009			
			cippato A1+	www.autotrasportigemelli.com
PIT 011	PIT 011	Bormolini Fratelli Gemelli Srl		
		Eco-Tron Snc	legna A1	
PIT 012	PIT 012			
		MHL Srl	legna A1	
PIT 013	PIT 013			
		Ferrara Legna di Ferrara Francesco	legna A1	www.ferraralegna.it
PIT 014	PIT 014			
		AgriServizi Soc. Agr. Coop.	cippato B	
	PIT 015			
			legna da ardere A1+	www.ronchiato-legna.it
PBA 001	PBA 001	Ekofocus d.o.o.		
		Jansen d.o.o.	legna da ardere B	www.difilippo.biz
PBA 002	PBA 002			

Aziende in progress

Santacroce Legnami	legna	www.santacrocelegnami.it
Biasi Snc di Biasi Sergio e C.	cippato	www.biasilegno.com

POESIA DELL'INNOVAZIONE
#ilcalorecheamo



Focolare WT con rivestimento Sistiana - www.palazzetti.it

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA